



## COMUNICATO

La Segreteria Nazionale SNFIA si è riunita il 19 ottobre a Firenze per fare il punto sullo stato della trattativa per il rinnovo del CCNL e per verificare l'attualità della posizione assunta da SNFIA alla luce di quanto finora accaduto.

Va in primo luogo riportata l'assoluta indifferenza o quantomeno la sottovalutazione dell'ANIA di fronte alla forte richiesta di cambiamento di rotta manifestata dalle Lavoratrici e dai Lavoratori del settore assicurativo attraverso la compatta partecipazione alle mobilitazioni della scorsa primavera.

L'ANIA dimostra sempre più di utilizzare il momento di difficoltà che sta vivendo il nostro Paese per giustificare la sua politica dirigistica e di corto respiro che, nei fatti, contraddice le esigenze di flessibilità e cambiamento quale garanzia della tenuta dei livelli occupazionali e di redditività delle Imprese.

Illuminante in questo senso la pervicacia con cui l'ANIA si ostina a respingere la nostra proposta di ampliare il perimetro di protezione dei lavoratori in difficoltà per la messa in Liquidazione Coatta Amministrativa delle Imprese, dimostrando ancora una volta di negare il proprio ruolo di Responsabilità Sociale al di fuori delle proprie convenienze.

Illuminante ancora la chiusura dell'ANIA alle nostre proposte di soluzione delle problematiche emergenti nel Settore, quali quelle delle fasce più deboli (prima fra tutte quella dei giovani dei Call Center e dei Produttori), del lavoro precario, dei percorsi professionali, della riqualificazione e ricollocazione del personale di maggiore anzianità, di affermazione del merito in termini economici e di inquadramento, del riconoscimento del ruolo strategico dei Funzionari e delle Alte Professionalità, del recupero di un reale potere d'acquisto del reddito dei 47.000 dipendenti, già minato da due anni di attesa del rinnovo contrattuale.

Alle nostre proposte l'ANIA risponde con una richiesta di "maggiore flessibilità" che si traduce fondamentalmente in un peggioramento della normativa relativa al personale dei Call Center senza alcuna reale contropartita, nella riduzione delle agibilità sindacali in direzione di un indebolimento del presidio di tutela dei Lavoratori, nonché nella redistribuzione dell'orario di lavoro che prevede anche la copertura del venerdì pomeriggio.

Per SNFIA la costruzione di una stabile crescita economica e sociale necessita di un clima di fiducia e di equità.

L'ANIA deve finalmente abbandonare una cultura d'impresa incentrata sul criterio della obbligatorietà, per intraprendere il più virtuoso percorso della volontarietà e quindi della condivisione. Il pieno coinvolgimento dei Lavoratori è l'unica modalità di approccio idonea a realizzare il raggiungimento degli obiettivi di business.

A nostro avviso bisogna convincere e non costringere!!

Per questo il nostro contributo sul tavolo delle trattative è stato e sarà ancora orientato verso la ricerca di soluzioni negoziali che assicurino il necessario contemperamento delle esigenze d'impresa con quelle delle Lavoratrici e dei Lavoratori .

Un impegno che potrà essere interrotto solo dal perdurare della indisponibilità dell'ANIA alla riapertura di un dialogo costruttivo, di fronte al quale, unitariamente con le altre OO.SS., sapremo rispondere con forza e determinazione.

Firenze, 19 ottobre 2011

LA SEGRETERIA NAZIONALE